

«Nessuna sospensione del gassificatore a Mori»

La Sofcsyngas ribadisce la volontà di costruire l'innovativo impianto La Porta: «Stiamo preparando un sito internet e profili social per informare»

di Matteo Cassol

► MORI

«Nessuna sospensione del progetto, nessuna interruzione del confronto con il territorio»: a dirlo sono i referenti della Sofcsyngas riguardo al gassificatore proposto alle Casotte di Mori, smentendo così quanto riportato altrove sulla stampa locale dopo la prima riunione della Conferenza dei Servizi negli uffici della Provincia, tappa preliminare del percorso autorizzativo per la realizzazione del già contestatissimo impianto Gasplasma. La Conferenza, alla quale oltre ai tecnici provinciali hanno partecipato anche rappresentanze della Comunità di Valle e dei Comuni di Mori e Rovereto, si è conclusa con la richiesta di ulteriori approfondimenti tecnici sulle caratteristiche ambientali dell'impianto, ma non per questo si può parlare di sospensione dell'iter (è quindi, d'altra parte, i contrari non hanno motivo di tirare un sospiro di sollievo).

«Di questa richiesta - puntualizza il consigliere delegato Gianmaria La Porta - la Sofcsyngas intende farsi carico, in un'ottica di collaborazione e attenzione nei confronti di un territorio nel quale il progetto intende inserirsi in maniera responsabile. È nel nostro interesse rispondere alla Conferenza dei Servizi presentando una documentazione accurata ed esaustiva, a cui riteniamo fondamentale dedicare tutto il tem-



Prosegue, senza sosta, l'iter progettuale del gassificatore che sarà costruito alle Casotte di Mori

po necessario. Non si tratta, dunque, di una sospensione imposta al progetto, ma di una scelta di serietà da parte nostra». Secondo La Porta, durante il tempo - stimato in alcuni mesi - necessario ai tecnici per approntare la documentazione richiesta, Sofcsyngas resterà a disposizione delle istituzioni, delle associazioni e dei comitati costituiti e costituendi, nell'intento di mantenere aperto il confronto sul progetto: «In particolare, è in fase di completamento un sito internet dedicato all'impianto e contenente tutte

le informazioni e i documenti, aperti alla consultazione da parte dei cittadini. Al sito saranno collegati profili social dedicati, all'interno dei quali sarà possibile porre domande all'azienda e proseguire il dialogo, avviato in occasione dell'assemblea pubblica dello scorso 19 gennaio. Quanto disposto in Conferenza dei Servizi non modifica quanto abbiamo dichiarato: vogliamo essere, per la comunità, interlocutori presenti e responsabili. Vogliamo parlare con il territorio, perché crediamo che sia possibile creare valore con-

diviso per la nostra azienda e per la società, sul piano economico, innovativo e ambientale, senza nessun rischio d'inquinamento (grazie a questa tecnologia di assoluta avanguardia mondiale). Ci auguriamo che il territorio risponda con eguale disponibilità a un confronto costruttivo e - conclude La Porta - basato sulla volontà reciproca di ascoltare e dialogare». Resta da esplicitare se le assemblee pubbliche preannunciate si svolgeranno comunque già nel prossimo futuro o meno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MORI SI INFIAMMA

Doppio consiglio sul gasplasma lunedì e mercoledì

► MORI

Doppia seduta, la prossima settimana, per il Consiglio comunale di Mori. Entrambi gli appuntamenti, in particolare il secondo ma in realtà anche il primo, avranno a che fare con il tema del gassificatore. Lunedì alle 19.30 l'appuntamento sarà nella canonica sede municipale per discutere dell'approvazione del nuovo Statuto comunale, con adeguamento alla legge regionale del 2013 in materia di composizione degli organi del Comune, di composizione ed elezione degli amministratori comunali e in materia di referendum (oltre alla nomina del revisore dei conti del Comune per il triennio 2015-2017): in questo caso il nodo legato all'impianto Gasplasma proposto alle Casotte è quello della modifica degli aspetti legati al referendum, con ad esempio il preannunciato abbattimento della soglia del quorum dal 50% attuale a una soglia assai più raggiungibile (si parla

del 6 o del 10%, ma se ne dovrà discutere). La seconda puntata, poi, sarà mercoledì, sempre alle 19.30, ma all'auditorium di via Scuole (prevedendo quindi un afflusso di pubblico maggiore rispetto al solito), per trattare della mozione che chiede appunto l'indizione di un referendum sull'impianto e che è stata proposta in quanto capigruppo di minoranza da Nicola Mazzucchi, Fiorenzo Marzari e Sandro Turella. Tra i referenti dell'opposizione non ha firmato il presidente del consiglio Mario Gurlini che ieri su queste pagine, pur dichiarandosi contrario al gassificatore, ha spiegato che proprio per lo Statuto vigente non sarà possibile convocare un referendum né prima delle elezioni (visto che non è consentito nei 12 mesi precedenti alla scadenza del mandato della Giunta) né il giorno stesso, e che quindi ritiene insensato che un Consiglio uscente impegni un'amministrazione entrante in tal senso.

(m.cass.)